

RELAZIONE

SPIGOLO DI VALLEPIANA – PIRAMIDE CASATI

Data della relazione

10/05/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli in corrispondenza dell'ampio parcheggio al termine della salita. Superare il parcheggio raggiungendo una chiesetta bianca dove si svolta a destra; prendere quindi la strada a sinistra che, dopo un breve tratto in falso piano, scende ripidamente. Superare quattro tornanti (fontanella sulla destra al secondo) e quindi proseguire per alcune centinaia di metri fino ad un incrocio (cartello per un bed and breakfast e cartello escursionistico per il rifugio Rosalba). Prendere la mulattiera in falso piano sulla destra (cartello di divieto d'accesso) seguendo le indicazioni per il rifugio Rosalba fino a raggiungere un uno slargo dove si lascia l'auto parcheggiando con criterio.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire nel bosco su comoda mulattiera inizialmente in salita seguendo sempre le indicazioni per il Rosalba (cartello su piastra metallica). Raggiungere un sentiero più stretto (indicazioni per il Rosalba) e continuare con una breve discesa. Superare una specie di valletta e continuare in salita fino ad un cartello che indica la torre Costanza.

Proseguire sempre dritti lungo il sentiero principale in falsopiano (sentiero delle Foppe) fino a raggiungere il bivio con il sentiero dei morti (indicazioni). Prendere il sentiero dei morti salendo dritti per un canale (è anche possibile proseguire lungo il sentiero delle Foppe con un percorso un po' più lungo ma meno ripido). Uscire dal bosco per poi ricongiungersi con il sentiero delle Foppe poco più in basso del torrione del cinquantenario (l'evidente torre sulla destra davanti alla Cecilia). Seguire il sentiero in salita fino all'evidente rifugio Rosalba (1:10h).

Dal rifugio proseguire lungo il sentiero Cecilia che sale lungo il crinale verso destra in direzione del colle Valsecchi (indicazioni). Il sentiero segue la linea del crinale passando sul versante opposto (val Scarettona). Proseguire lungo il sentiero fino a raggiungere e superare un colletto. Proseguire brevemente in discesa incontrando un sentiero che sale da destra in corrispondenza del colle Garibaldi (sentiero Giorgio). Svoltare a destra e scendere per il sentiero Giorgio. Superare alcuni tornanti (prato) avvicinandosi alla parete della Piramide Casati; raggiungere una zona con sfasciumi, alberello sulla sinistra e masso con una "R" rossa (visibile però in salita). Abbandonare il sentiero e salire a sinistra per facile canalino rampa tagliando in diagonale un muretto verticale. Proseguire facilmente per vaga traccia fino alla vicina e visibile sella alla base dello spigolo (15min; 1:25h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 2 (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: V-/RS2/II
- lunghezza: 170m (3L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 1800m
- discesa: in doppia
- primi salitori: G. Gandin, C. U. di Vallepiana (1933)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

La via attacca in corrispondenza della sella alla base dello spigolo (sosta su catena).

- L1 Salire diritti lungo lo spigolo inizialmente facilmente. Raggiungere un muretto verticale con fessura. Salire diritti lungo la struttura e poi spostarsi leggermente a sinistra. Continuare diritti lungo la fessura sul filo dello spigolo fino alla sosta su comodo ripiano (IV).
- L2 Salire 5/6 metri subito a destra del filo dello spigolo per piccola e facile rampa. Spostarsi sul filo dello spigolo e facilmente proseguire diritti fino ad un tratto verticale. Superare il tratto verticale (fisico) e al termine proseguire brevemente diritti fino alla sosta sul filo dello spigolo (V-).
- L3 Spostarsi nel canale a sinistra della sosta. Salire nel canale che diventa poi camino verticale. Risalire la struttura fino al termine dove si sosta a destra su comodo ripiano sul filo dello spigolo (IV-).
- L4 Traversare brevemente a destra del masso di fronte alla parete. Risalire sul masso dove più facile quindi proseguire in leggera diagonale verso destra seguendo una specie di fessura. Seguire sempre la fessura che diventa quasi una cengetta proseguendo in diagonale verso destra. Al termine, salire diritti lungo una fessura diedrino. Al termine del diedrino, sostare a destra su comodo ripiano (IV+).
- L5 Salire diritti dalla sosta lungo la breve fessura diedrino. Raggiungere un ripiano detritico (prestare attenzione a non fare cadere sassi). Proseguire brevemente sulla cresta fino alla sosta (tiro corto; IV)
- L6 Seguire facilmente la cresta superando un paio di saltini verticali fino alla visibile piramide di vetta (II).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

La discesa si svolge lungo la via normale. Dalla cima, scendere brevemente per ripida traccia lungo il versante a destra, spalle allo spigolo (prestare attenzione; versante E-NE). Aggirare uno spigolino sulla sinistra e prendere la traccia che prosegue in orizzontale tra i mughì (bollo rosso; non proseguire in discesa). Al termine dei mughì, raggiungere un intaglio passando sul versante opposto (N). Proseguire facilmente verso destra passando subito sotto la cuspide del torrione. Raggiungere la sosta per la calata su ripiano.

Scendere con una doppia fino alla selletta sottostante (attenzione: non scendere nel canale alla base del torrione). Proseguire in discesa per sfasciumi lungo la vaga traccia verso la val Scarettone (direzione nord). Raggiungere il sentiero Cecilia e quindi seguirlo verso sinistra. Superare alcune catene e continuare fino al bivio con il sentiero Giorgio.

Note

Bella e interessante salita di carattere dolomitico per l'esposizione (soprattutto su L4) e la varietà di stili d'arrampicata. L1 e L2 possono essere collegati in un unico tiro. Probabilmente è possibile collegare anche L4 e L5 (rinviare lungo e prestare molta attenzione nel recupero delle corde).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.